

RISOLUZIONE (UE) 2021/1559 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, sezione IX —
Garante europeo della protezione dei dati**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, sezione IX – Garante europeo della protezione dei dati,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0067/2021),

- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto della programmazione di bilancio basata sulla performance nonché una corretta gestione delle risorse umane;
1. si compiace delle conclusioni della Corte dei conti (la "Corte"), secondo cui i pagamenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per le spese amministrative e di altra natura del Garante europeo della protezione dei dati (il "GEPD") non presentano, nell'insieme, errori rilevanti e i sistemi di supervisione e controllo esaminati per quanto riguarda le spese amministrative e di altra natura si sono rivelati efficaci;
 2. rileva con soddisfazione che, nella sua relazione annuale per il 2019, la Corte ha constatato che non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit che riguardano le risorse umane e le attività legate agli appalti del GEPD;
 3. si rammarica, come osservazione generale, del fatto che il capitolo 9 "Amministrazione" della relazione annuale della Corte abbia una portata e conclusioni piuttosto limitate, anche se la rubrica 5 "Amministrazione" del quadro finanziario pluriennale è considerata "a basso rischio"; chiede che l'attività di audit per il capitolo sull'amministrazione sia maggiormente incentrata sulle questioni di grande rilevanza o addirittura critiche per il GEPD;
 4. osserva che nel 2019 il bilancio totale assegnato al GEPD ammontava a 16 638 572 EUR (rispetto ai 14 449 068 EUR del 2018 e agli 11 324 735 EUR del 2017), registrando un aumento del 15,15 % rispetto al bilancio del 2018; rileva che il tasso di esecuzione del bilancio in termini di impegni era pari al 91,97 % (rispetto al 93,7 % del 2018 e all'89 % del 2017); prende atto della tendenza positiva per quanto riguarda il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento, pari all'80,69 % (rispetto al 75,2 % del 2018 e al 77 % del 2017), con un tasso di riporto degli stanziamenti di pagamento del 12,18 %; invita tuttavia il GEPD a portare avanti i suoi sforzi in termini di stime di bilancio prudenti;
 5. osserva che l'aumento di bilancio complessivo è dovuto principalmente all'impatto dei nuovi compiti derivanti dal regolamento (UE) 2018/1725 ⁽¹⁾, che stabilisce gli obblighi di protezione dei dati cui le istituzioni e gli organi dell'Unione devono ottemperare quando trattano dati personali ed elaborano nuove politiche, e alla necessaria crescita del comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB), istituito il 25 maggio 2018 e il cui segretariato indipendente è messo a disposizione dal GEPD; rileva che il 2019 è stato il primo anno completo di operatività del segretariato dell'EDPB e di attuazione del regolamento (UE) 2018/1725, il che giustifica l'aumento; osserva che il relativo aumento di bilancio assegnato è stato pari al 51 % (da 3 594 746 EUR nel 2018 a 5 413 838 EUR nel 2019);
 6. si compiace del seguito dato dal GEPD alla risoluzione sul discharge per l'esercizio 2018, ad esempio le ulteriori informazioni fornite in relazione al tasso degli stanziamenti di pagamento del 75 % per il 2018, che si è infine tradotto in un tasso di esecuzione del 90,79 % dell'intero bilancio del 2018 (compresi i pagamenti degli stanziamenti riportati);

⁽¹⁾ Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 39).

